

## GIORNO DELLA ZANZARA

# Dalle punture tante malattie «ma non il Covid»

■ Oggi, 20 agosto, come ricorda anche il ministero della Salute, è la Giornata mondiale della zanzara, promossa per ricordare a tutti l'importanza della lotta alla malaria e alle malattie trasmesse da vettori. L'Organizzazione mondiale della sanità stima che le malattie trasmesse da vettori come la zanzara rappresentano il 17 per cento di tutte le malattie infettive causando oltre 700mila decessi l'anno. La sola malaria ne causa 400mila ma anche la febbre del Nilo Occidentale, che secondo l'Oms diventerà endemica nell'Europa meridionale nel 2030, se non prima, a causa dei cambiamenti climatici, nel 2018, che finora è stato l'anno peggiore in Italia per la diffusione del West Nile virus, aveva causato oltre 40 vittime nel Bel Paese.

La giornata è nata per ricordare un ufficiale medico dell'esercito britannico Ronald Ross che nel 1897, in India, scoprì il coinvolgimento delle zanzare nella trasmissione della malaria. Ma fu poi uno scienziato italiano, Giovanni Battista Grassi, a scoprire che le zanzare responsabili della malaria umana appartenevano al genere Anopheles, quasi completamente eliminate dall'Italia in decenni di battaglia anche con il Ddt. Solo in seguito si scoprì che anche zanzare appartenenti ai generi Aedes e Culex erano in grado di trasmettere altre malattie all'uomo, come dengue, febbre gialla, West Nile, chikungunya, zika e filariosi, che colpisce generalmente gli animali. Rentokil, azienda romana che offre disinfestazioni e sanificazioni in tutto il territorio nazionale, ricorda che almeno per il coronavirus chi viene punto dalle zanzare dovrebbe stare tranquillo: «I risultati preliminari di un recente studio dell'Istituto superiore di sanità e dall'Istituto zooprofilattico sperimentale delle Venezie, escludono la capacità di trasmettere il patogeno tramite la puntura, per la zanzara tigre (Aedes albopictus) e la zanzara comune (Culex pipiens) - commenta Ester Papa, technical manager di Rentokil Initial Italia -. La ricerca ha mostrato che il virus, dal sangue, infetto, non è in grado di replicarsi e di superare la barriera intestinale». ■

Car. Cat.

